

P *redittivi*

T *raguardi*

O *rganizzazione*

F *ormazione*

Presentazione

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento di identità culturale, formativa ed educativa con cui la Scuola dell'Infanzia Paritaria «Gesù Bambino» si propone di esplicitare l'unità didattico-organizzativa elaborati dal gruppo docenti, nonché la progettazione delle attività didattiche, dei laboratori e delle iniziative integrative atte a dare corpo ai vari processi formativi.



Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) delinea i compiti formativi che la nostra scuola si impegna a realizzare. Tiene conto di una pluralità di fonti: le indicazioni nazionali per il curriculum, i bisogni degli allievi, le caratteristiche e le domande del contesto, i margini di discrezionalità professionale nel costruire ambienti di apprendimento, autonomia di ricerca, organizzativa e didattica. Nel nostro PTOF inseriamo anche le offerte aggiuntive, integrative, extracurricolari, opzionali, facoltative, che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.



Obiettivi e Finalità

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Gesù Bambino", nella sua natura e nei suoi fini, si presenta come **SCUOLA CATTOLICA** e si propone di

Promuovere uno Sviluppo armonico ed integrale della personalità del Bambino che lo conduca alla scoperta della vita come dono da condividere con gli altri.

La scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, nei confronti dei quali si pone le **finalità** di:

cfr. INDICAZIONI
PER IL CURRICOLO

- **Consolidare l'identità**: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- **Sviluppare l'autonomia**: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **Acquisire competenze**: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e

condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza**: significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La nostra scuola è d'ispirazione cristiana pertanto Gli elementi del progetto educativo sono identificabili:

- a) nel senso della **comunità** intesa come luogo di comunione d'intenti e di condivisione di valori, di cultura e di risorse che ha generato e continua ad alimentare la vita della scuola materna autonoma; ad essa la scuola è legata dall'appartenenza spirituale e dalla solidarietà nel servizio;
- b) nell'attenzione alla **famiglia**, intesa come soggetto cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli: nelle scuole materne autonome le famiglie sono state e sono chiamate ad assumere e a svolgere il loro ruolo educativo;

cfr. PROGETTO
EDUCATIVO
SCUOLA CATTOLICA



- c) nella **centralità del bambino**, soggetto attivo che deve crescere per ampliare gli orizzonti di vita, per conquistare l'autonomia, per realizzare pienamente se stesso, la propria identità;
- d) nel **primato dell'educativo**: l'educazione è intesa come azione di promozione del pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale delle educatrici, l'opera delle famiglie e della comunità.

Il **bambino** resta nella scuola dell'infanzia **soggetto attivo** dell'azione educativa, ispirata ad una visione dinamica che lo valorizza, tenendo conto della molteplicità dei rapporti di interazione con la realtà esterna che lo coinvolge.

Le finalità educative mirano, quindi, ad una formazione integrale della sua personalità che trova una corretta valorizzazione nelle proposte didattiche previste dai vari Campi di Esperienza.

L'intervento della Scuola dell'Infanzia non è, pertanto, finalizzato ad una trasmissione di contenuti intellettualistici, ma avviene con il coinvolgimento del bambino, pensato non solo come essere attivo, ma adeguatamente competente, dotato di capacità cognitive specifiche, "lettore" e "decodificatore" della realtà.

Da questa considerazione nasce l'esperienza di una organizzazione istituzionale (spazi, materiali, tempi, linguaggi) finalizzata a favorire il ruolo di protagonista del bambino, consentendogli di assumere un ruolo attivo nella realtà degli itinerari.

Patto Formativo

Docenti, genitori e alunni accolgono la sfida di educare e di essere educati e sono impegnati in un patto formativo, ossia in un comune processo di formazione e in una dichiarazione esplicita e partecipata dell'essere e dell'operare della nostra scuola.

La firma dei Genitori sul documento di iscrizione e sul Patto di Corresponsabilità è conferma di accettazione di tutto ciò che la scuola propone.

Il Patto Formativo unisce tutte le componenti attraverso un vincolo comune di fiducia e di intenzioni volte alla realizzazione del Progetto Educativo e al rispetto delle persone.



SULLA BASE DEL PATTO FORMATIVO

 **Il bambino** mentre impara a servirsi delle mediazioni per conoscere e modificare se stesso e la realtà che lo circonda, è riconosciuto e reso protagonista attivo degli obiettivi educativi e didattici, del percorso per raggiungerli delle fasi del suo curriculum.

 **Il docente** offre la propria competenza professionale, motiva il proprio intervento didattico esplicita le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

 **Il genitore** è portato a conoscenza dell'Offerta Formativa; ha la possibilità di esprimere pareri e proposte; collabora nei vari momenti formativi.

 **L'Ente Gestore e la Coordinatrice didattica** assicurano la realizzazione del Progetto Educativo di Istituto attraverso i propri docenti e gli altri operatori della Comunità Educante.

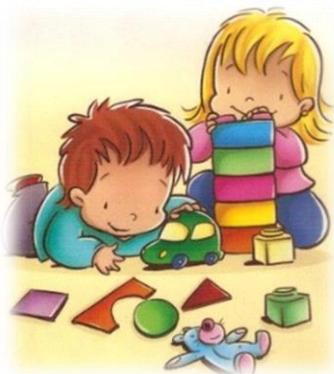
L'ambiente di apprendimento

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.



cfr. INDICAZIONI
PER IL CURRICOLO

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.



L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

–Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione

della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;



–Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.



L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Profilo Formativo

La scuola predispone il **Curricolo**, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia.

Il sé e l'altro	le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Il corpo in movimento	identità, autonomia, salute
Immagini, suoni e colori	gestualità, arte, musica, multimedialità
I discorsi e le parole	comunicazione, lingua, cultura
La conoscenza del mondo	ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il profilo redatto è un insieme di competenze esistenziali e culturali relative a:

- campi di esperienza (scuola dell'infanzia)

Ai fini della valutazione, è importante avere un profilo formativo che definisce l'immagine del bambino e della persona che la nostra scuola persegue nell'impostazione della propria azione formativa.

Profilo formativo esistenziale e culturale per i bambini in uscita dalla "Scuola dell'Infanzia"

Competenze attese riferite al

CAMPO DI ESPERIENZA: "IL SÈ E L'ALTRO"

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e



bambini.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Competenze attese riferite al



CAMPO DI ESPERIENZA: "IL CORPO e il MOVIMENTO"

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

Competenze attese riferite al**CAMPO DI ESPERIENZA: " IMMAGINI, SUONI E COLORI"**

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale



utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

Competenze attese riferite al**CAMPO DI ESPERIENZA: "I DISCORSI E LE PAROLE"**

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



Competenze attese riferite al

CAMPO DI ESPERIENZA: " LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



Formazione

Il tempo liturgico nelle sue tappe fondamentali (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Mese Mariano, Mese Missionario) è occasione di solidarietà e di cammino verso la maturazione delle proprie qualità umane e spirituali.

✓ Familiarità

Durante i tempi di lavoro, di relax o di gioco, la presenza degli adulti e i loro interventi educativi si svolgono in un clima sereno, accogliente, gioioso, semplice e familiare nel quale il bambino percepisca di essere accettato, amato, valorizzato nella propria individualità affinché acquisisca la necessaria autostima.

✓ Festa

Convinti che la gioia e l'allegria sono valori indispensabili al benessere della persona, per favorire l'accoglienza, l'aggregazione e la conoscenza reciproca, ma anche l'apprendimento attraverso l'esperienza, organizziamo momenti e giornate di festa con l'aiuto di esperti e genitori: apertura dell'anno scolastico, Natale, Festa dei Nostri Fondatori: Beata Madre dell'Incarnazione Rosal – 27 ottobre, Santo Hermano Pedro de Betancur – 24 aprile, Carnevale, saggi sportivi, feste di fine anno scolastico.

✓ Esperienza e giocosità

Nel nostro ambiente educativo sono importanti i momenti di gioco, di svago e di sport; viene favorita l'espressività attraverso la manualità, la musica, il ballo, il canto e l'animazione teatrale, l'informatica e la lingua straniera.

✓ Continuità orizzontale e verticale

Attività di continuità orizzontale e verticale. La legge 148/1990 stabilisce i criteri per realizzare il raccordo pedagogico tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado e stabilisce il collegamento con la realtà culturale, ambientale e sociale del bambino.

La nostra Scuola, nell'accogliere ogni nuovo bambino dialoga con le insegnanti, si interessa del vissuto del bambino compilando il questionario d'ingresso con i genitori.

Regolamento della Scuola

Per il buon funzionamento dell'attività educativa e didattica tutte le componenti che, a diverso titolo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, costituiscono la Comunità educativa - la Comunità religiosa, i docenti religiosi e laici, il personale non docente, i genitori, i rappresentanti degli Organi Collegiali, gli alunni, sono impegnati ad osservare il Regolamento interno d'Istituto.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

1. I genitori sono invitati a creare un ambiente sereno in seno alla scuola in collaborazione con le insegnanti.



2. A tutti si ricorda di rispettare l'orario.

La scuola funzionerà dal lunedì al venerdì.

dalle ore 8.30 alle ore 13.00 (senza pranzo).

dalle ore 8.30 alle ore 15.30/16.15 (Tempo prolungato).

3. Chi usufruisce della mensa provvederà all'acquisto del buono pasto presso la segreteria e a consegnarlo entro le ore 9.15.

4. I genitori sono invitati a rispettare gli orari d'ingresso e di uscita della scuola per non ostacolare lo svolgimento delle varie attività scolastiche.

5. Non è consentito trattenersi nell'atrio o nelle sezioni durante l'orario scolastico.

6. La giornata scolastica inizia con la preghiera.

7. I genitori dovranno informare la coordinatrice scolastica o l'insegnante della sezione per l'eventuale uscita, anticipata o posticipata, del bambino dalla scuola rispetto all'orario stabilito; dovranno indicare la persona incaricata di prelevare il bambino in loro vece.

8. Per l'ammissione in classe dopo l'assenza di 6 giorni consecutivi, compresi i giorni festivi, si richiede il certificato medico.

9. Il versamento della retta scolastica dovrà essere effettuato entro la prima decade del mese. Le mensilità da versare riguardano i mesi da settembre a giugno compresi anche nel caso di assenza o di ritiro dell'alunno.

10. I bambini dovranno indossare una tuta-divisa indicata dalla stessa Scuola.

11. I genitori che desiderano parlare con l'insegnante di sezione, possono farlo previo appuntamento in orario extra-scolastico.

12. Non è permessa la raccolta di denaro a scuola per feste e/o celebrazioni di compleanno dei bambini; si eviteranno anche scambi di regali.
13. Non è consentito alle famiglie dare regali ai docenti, alle religiose e al Personale Ausiliario Tecnico Amministrativo.

Scelte Strategiche

Nel Corso di ciascun anno scolastico l'itinerario educativo riceve consistenza valoriale da un Progetto che viene elaborato dal Collegio dei Docenti e che aiuta in maniera costruttiva, ogni bambino e l'intera Comunità educante a realizzare all'unisono, quel processo formativo che tende a formare la Persona del Fanciullo in tutti i suoi aspetti.

Inoltre, per offrire un percorso formativo di qualità, la scuola progetta in maniera innovativa il proprio curriculum e la relativa organizzazione. Si progettano momenti di lavoro alternati su due livelli: il gruppo classe impegnato a svolgere attività prevalentemente omogenee ed unitarie; i gruppi di laboratorio per età realizzati dai docenti interni alla scuola i bambini lavoreranno per livello, per compito, per attitudine sempre in accordo con i percorsi didattici-curricolari e la programmazione annuale.

Consideriamo i "bisogni formativi" come il punto di partenza per l'elaborazione dei vari traguardi di competenza che verranno sviluppati nel corso dell'anno come una successione organica di momenti di lavoro differenziati, in una successione flessibile, suscettibile di adattamenti in itinere, per l'intensificazione o il rallentamento, dopo un attento lavoro di monitoraggio.

L'organizzazione oraria

Giornata-tipo (orario di massima)

07.40: accoglienza pre-scuola

08.30-09.00 accoglienza scuola

09.15: inizio attività

09.30: attività di routine

10.00:

- laboratori/rafforzamento abilità di base
- Educazione motoria
- Seconda lingua.

12.15: attività di routine

12.30-13.30: Uscita-servizio mensa

14.00: attività pomeridiane

- Momento ludico e laboratoriale
- Scuola di danza (martedì-giovedì)*

* a carico delle famiglie

15.30-16.15: uscita

Risorse Umane e Professionali della scuola

Risorse strutturali della scuola

Le condizioni dei locali e dei servizi offrono agli alunni e al personale una permanenza gradevole e rassicurante, in un ambiente igienicamente sicuro e nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge 626.

Ai sensi della legge n. 62/2000 nel nostro Istituto vi sono locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. La struttura è, infatti, dotata dei certificati di abitabilità e agibilità, prevenzione infortuni, sicurezza impianto elettrico, sicurezza incendi.



Valutazione

Nella scuola dell'autonomia sono previsti (L. 59/97 – DPR 275/99)

VALUTAZIONE INTERNA

Consta di due momenti:

- l'autovalutazione di istituto che esamina se e come i risultati corrispondono a quanto dichiarato nel POF e verifica la qualità del servizio nonché la soddisfazione degli utenti, ecc.;
- la valutazione diagnostica, formativa, sommativa dei singoli alunni (DPR/275, art. 4) di stretta competenza dei docenti.

L'autovalutazione della scuola

Valutazione degli alunni



- **La valutazione è legata alla programmazione** in quanto ne consente la regolazione continua e l'adattamento alle capacità e alle esigenze educative di ciascun bambino, nella prospettiva di garantire a tutti una sostanziale equivalenza dei risultati formativi.
- **Gli strumenti della valutazione didattica** sono vari: prove di verifica periodiche, oggettive e soggettive, osservazioni sistematiche, confronti periodici fra gli insegnanti dell' "équipe pedagogica", del Collegio docenti e con i genitori. La valutazione richiede un impegno collegiale degli insegnanti, che devono sentirsi corresponsabili nella conduzione della classe.
- **Sulla base della valutazione globale** del sistema educativo e didattico e ponendo attenzione alle continue mutazioni della società la Comunità educante si impegna a impostare un adeguato piano di miglioramento, accogliendo di volta in volta le indicazioni utili per una nuova progettazione educativa, rispondente ai bisogni dei bambini

Tempo Scuola

CAMPI DI ESPERIENZA: LABORATORI



L'orario per l'a.s. 2017/2018 è modulato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. La decisione è stata motivata dal fatto che: a) il sabato libero consentirà ai bambini di vivere più intensamente la vita familiare; b) le numerose assenze degli alunni, in giorno di sabato, non consentono il normale svolgimento delle attività programmate.

Il tempo scuola è costituito da 40 ore settimanali destinate al conseguimento dello sviluppo delle competenze. Tempo che concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Le famiglie possono usufruire di un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

Servizi

Durante l'anno scolastico la nostra Scuola è aperta, oltre il normale orario, per l'assistenza anticipata o prolungata. Il personale ausiliario e le religiose garantiscono la pulizia degli ambienti e il servizio mensa. Viene data la massima assistenza agli allievi, in particolare durante: l'entrata, l'uscita dalla scuola, la ricreazione e in altri momenti.

- **SERVIZIO MENSA**

È offerto quotidianamente dalle ore 12.30 alle ore 13.15.

La composizione del menù quotidiano viene effettuata dal personale specializzato della "SIRIO SOC. COOP. R.L." con sede legale in Via Vivaldi 39 ad Albano Laziale (RM); le caratteristiche igieniche sono garantite a norma di legge (la n. 155, nota anche come HACCP).

Si richiede il servizio con l'acquisto dei "buoni mensa" da consegnare quotidianamente alla responsabile entro le ore 9.15.

- **SERVIZIO ASSICURAZIONE**

Tutti gli alunni e il personale dell'Istituto sono assicurati.

In caso di infortunio la scuola espone denuncia all'Ente di riferimento "UNIPOL".

La procedura richiede la consegna dei certificati medici del Pronto Soccorso, entro tre giorni dall'incidente.

The logo for UNIPOL ASSICURAZIONI features a solid green horizontal bar above the text. The word "UNIPOL" is written in a large, bold, black, sans-serif font, and "ASSICURAZIONI" is written below it in a smaller, bold, black, sans-serif font.

Per ogni ulteriore informazione occorre rivolgersi in Segreteria.



- **SERVIZIO SEGRETERIA - AFFARI amministrativi**

La nostra scuola, attraverso i propri servizi amministrativi, intende rispondere all'utenza con celerità, trasparenza e flessibilità di orari.

L'ufficio segreteria-affari amministrativi è aperta al pubblico, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 9.30.



- **SERVIZIO UFFICIO COORDINATRICE DIDATTICA**

La referente di plesso è disponibile i giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 17.30

- **UFFICIO INFORMAZIONE**

Le informazioni e comunicazioni varie sono diffuse attraverso:

Bacheche collocate all'ingresso della Scuola.

Le assemblee di classe.

I Rappresentanti di classe.

Telefono

Sms

